



## DIMENSIONE LAVORO

a cura del Centro Ricerche e Formazione

Presidente Maria Novella Bettini



Specializzato in consulenza e assistenza legale su lavoro, previdenza e sindacale



# I dati del processo formativo Quattro passi fra formazione e innovazione Ecco i nodi da sciogliere



UNA forte formazione rappresenta lo strumento per eccellenza ed un elemento centrale per ampliare gli sbocchi occupazionali. A conferma, basta leggere i dati dell'ultimo Rapporto Isfol 2005 che evidenzia proprio l'equazione in base alla quale: più istruzione = migliore carriera professionale.

Nel 2003/04 sono stati organizzati oltre 56 mila corsi che hanno interessato quasi 790 mila allievi.

Determinante il supporto del Fondo Sociale Europeo: sono stati coinvolti in 5 anni 3 milioni e 800 mila soggetti. Per l'attuale programmazione il FSE ha messo a disposizione del nostro Paese 16 miliardi di euro, dei quali, oltre 6,7 miliardi (il 42,4%) sono stati già spesi.

E' migliorato il livello globale di istruzione e formazione: quasi la totalità dei giovanissimi ottiene la licenza media; 9 ragazzi su 10 proseguono gli studi superiori; 7 giovani su 10 conseguono un diploma; e 6 su 10 si immatricolano nelle università; si laurea un iscritto su due contro i tre su dieci del recente passato.

Restano tre nodi importanti: la dispersione scolastica e formativa (3 diciannovenni su 10 si affacciano sul mondo del lavoro senza un diploma o una qualifica

professionale); l'occupazione femminile: una donna su otto abbandona l'impiego alla nascita di un figlio (la situazione è particolarmente critica al Sud dove mancano strutture pubbliche di sostegno); la flessione della formazione continua (solo un quinto delle imprese vi fa ricorso e solo un quinto dei dipendenti vi accede), per rilanciare la quale sono stati messi a disposizione, tramite i fondi interprofessionali, oltre 124 milioni di euro. In Italia sono ancora troppe le persone che affrontano le trasformazioni del mercato del lavoro con un titolo di studio inadeguato.

Ciò anche se la formazione professionale rappresenta uno dei pilastri fondamentali dell'accordo di Lisbona, dove si è previsto, per il 2010, un tasso medio del 15% (nella fascia d'età fra i 25 ed i 64 anni), di partecipazione alla c.d. life long learning.

L'obiettivo è ancora lontano. La media attuale è ancora dell'8,4% ed il 58% dei soggetti considerati non ha mai partecipato ad alcuna attività formativa.

Il quadro d'insieme evidenzia la necessità di affrontare le sfide provenienti dalla fase post global dell'economia, predisponendosi al cambiamento e sviluppando nuove progettualità e mappe strategiche at-

tentamente formulate e valutabili.

Per aumentare l'occupazione e sviluppare competitività sul mercato, non è più possibile limitarsi ad utilizzare le risorse tangibili, ossia i beni prodotti, ma si devono potenziare e valorizzare le «risorse intangibili», come l'innovazione ed il talento. Emblematico, sotto il profilo innovativo e «pluripartecipativo», è il progetto della regione Liguria (c.d. progetto Robinwood), per la gestione integrata (con 6 partners europei e 16 sottoprogetti assegnati per bandi ad enti locali) e sostenibile dei boschi, quale risorsa economica, occupazionale, territoriale, ambientale ed energetica.

I processi di rinnovamento richiedono una integrazione continua fra ambiti di conoscenza differenziati e



forti spinte propulsive eteronome. Il che impone di rafforzare la connessione fra creatività, ricerca ed innovazione, promuovendo nuovi moduli formativi collegati a linee di sviluppo diversificate sotto il profilo economico ed occupazionale.

Bisogna cioè disegnare una profonda sinergia fra mondo della ricerca e delle imprese, mediante percorsi di confronto che sfocino in poli formativi ed in filiere di produzione a mezzo di conoscenza.

Sono dunque necessari investimenti sul capitale

umano ed una politica sociale orientata, anche a livello regionale, a proporre interventi sulle risorse umane che creino le giuste condizioni perché il mercato stimoli, produca ed assorba creatività, qualità ed eccellenza.

**Maria Novella Bettini**  
Docente di diritto  
del lavoro  
Università del Molise

Nel 2003/04 sono stati organizzati oltre 56 mila corsi per 790 mila allievi

Tra i problemi da affrontare la dispersione scolastica e l'occupazione femminile

*Per informazioni*

Tel. e fax  
(mercoledì 12-14)  
0874/484903  
Piazza C. Battisti, 11  
Campobasso  
[www.cref.it](http://www.cref.it)  
[info@cref.it](mailto:info@cref.it)